

Certamente se qui volessimo far seguire tutto quello che intorno all'argomento à scritto a più riprese, separatamente, o nel contesto di altri lavori il M. dovremmo occupar molte pagine e dovremmo altrettante riempirne per aggiungere il commento adatto; ma qui solo un saggio intendiamo dare del suo *opus extremum* che non ha potuto compiere e che sarebbe riuscito il meno compiuto di tutti quelli che sono stati pubblicati o sono, interi, ne' suoi manoscritti, chè non aveva potuto raccogliere elementi sufficienti per una sintesi e doveva forzatamente appoggiarsi a presupposti punto scientifici.

Il ms 90 si può considerare quello in cui si raduna la maggior parte degli scritti intorno a questo argomento, e da questo ms trarrò qua e là materia per questo capitolo.

Nel breve scritto (è di 4 carte) che porta per titolo « Disposizione dell'opera della struttura della terra » (ms. 90 A. N. 1) il M. espone, nella sua solita forma rozza, che à bisogno di chi vi scorra su un po' di lima per essere resa leggibile — e il M. sempre si valse di correttori e di traduttori — la via che egli à percorso nel trattare l'argomento.

Prima di tutto dice che non stabilisce alcuna divisione in capitoli: essi saranno tanti quanti ne comporterà la materia: non fa promesse nè ipoteca la sua libertà di trattazione se non in questo che « avanzerà solo quello che à veduto e su questo porterà le sue riflessioni »; non oserà mai determinare nulla, poichè crede che sia stolido presunzione quella di coloro che oziosamente vivendo si fanno seguaci di opinioni astruse e si adirano contro coloro che non li seguono.

Le Sacre Carte, aggiunge il M. saranno il fondamento